

Tajani, Gasparri e Bordoni al tavolo con il presidente di Unindustria, Cna Roma e Confesercenti

Forza Italia con gli imprenditori per Roma

L'incontro Tutti d'accordo: «Raggi non all'altezza delle sfide della città»**Damiana Verucci**

■ Forza Italia incontra gli imprenditori romani e si dice pronta a dare il loro contributo per rilanciare Roma. Dopo l'appello alla **sindaca Raggi** di qualche giorno fa di Acer Roma, Cna, Confesercenti, Commercio, Coldiretti, Federlazio e Unindustria, perché «la città riparta», una delegazione di Forza Italia, guidata dal Presidente del Parlamento Europeo Antonio Tajani, ha incontrato nella sede della Uir i rappresentanti del mondo imprenditoriale.

Tutti concordi nel giudicare l'Amministrazione capitolina «non all'altezza delle sfide presenti e future». «Bisogna invertire la rotta politica economica, aiutare le imprese riducendo le tasse perché solo così si potrà creare nuova occupazione», ha detto Tajani.

ni.

Gli ha fatto eco Maurizio Gasparri: «Abbiamo raccolto il grido d'allarme del sistema produttivo. Roma rischia il collasso e invece merita un altro futuro».

D'accordo anche Davide Bordoni che si dice pronto a dare una mano concreta come opposizione in Campidoglio: «Possiamo portare avanti delle proposte di iniziativa consiliare perché il tema della gestione generale di questa città è impellente. È sotto gli occhi di tutti che l'Amministrazione non sta lavorando per il rilancio della Capitale, questa città è ferma, l'appello degli imprenditori è più che legittimo».

Sono loro, infatti, che vorrebbero sottoporre al-

cune importanti questioni alla **sindaca Raggi** che però, «al di là di qualche frase di circostanza - spiega Filippo Tortoriello presidente Unindustria - non ci ha ancora ricevuto, né ci ha dato una data per un possibile incontro».

Intanto gli imprenditori non sono rimasti con le mani in mano e stanno lavorando ad un piano per definire le linee guida per il rilancio della Capitale, che sarà pronto per **settembre-ottobre**. I temi in ballo sono tanti e importanti;

dalla manutenzione delle strade, alle metropolitane e sue stazioni, fino alla manutenzione dei parchi urbani e il completamento dei tanti lavori avviati da anni, quali ad esempio la

Tiburtina e il corridoio della mobilità di via Laurentina.

«Rappresentiamo circa 20 mila imprese su Roma e almeno come Cna molti imprenditori hanno votato Cinque Stelle - fa sapere Michelangelo Melchionno, presidente Cna Roma - se la sindaca continuasse a non volerci ascoltare dovremmo spiegarlo ai nostri associati. Intanto stiamo condividendo con le forze politiche i nostri progetti e le proposte che scaturiscono dal nostro appello perché venga rilanciata la Capitale».

Il prossimo incontro, infatti, sarà con il Partito Democratico, attorno al 17, 19 aprile le Associazioni imprenditoriali vedranno Nicola Zingaretti. «Siamo stanchi di aspettare, vogliamo passare ai fatti» dice Valter Giammaria, presidente Confesercenti Roma.

Stanchi di aspettare

I commercianti vogliono finalmente che si passi ai fatti

Gli azzurri

«Bisogna invertire la rotta
Meno tasse e più posti di lavoro»



Peso: 31%

Forza Italia con le imprese: «Più poteri per la Capitale»

IL FOCUS

Il grido d'allarme delle imprese romane non rimarrà inascoltato. Ieri una delegazione di Forza Italia guidata dal presidente Antonio Tajani ha incontrato i vertici delle associazioni imprenditoriali. Un'altra riunione si terrà la prossima settimana con il Pd di Nicola Zingaretti che nei sondaggi vede un +6% di gradimento. Il capogruppo dem Giulio Pelonzi ha scritto ieri una lettera aperta agli industriali: «Da soli non bastiamo, apriamo un tavolo di confronto sull'impasse amministrativo e sull'incapacità d'azione della giunta Raggi nel rapporto con la macchina amministrativa: gli indicatori evidenziano come agli stanziamenti non corrisponde capacità di spesa». Manca all'appello la voce del M5S nazionale, fanno notare gli imprenditori che vogliono imporre il dibattito sull'immobili-

simo della Capitale. La riunione di ieri è stata molto positiva secondo il numero uno di Unindustria, Filippo Tortoriello. Si è parlato di come dotare Roma di poteri legislativi e risorse economiche straordinari. «Anche nel quadro delle Autonomie, bisogna dare un ruolo centrale alla Capitale d'Italia e alla sua area metropolitana», ha detto il presidente del Parlamento Ue Antonio Tajani. «Serve una progettualità di lungo periodo che porti la città fino al 2030-2050. Abbiamo trovato ascolto in FI», ha detto Michelangelo Melchionno, presidente della Cna di Roma.

L'OPERAZIONE

Intanto, l'operazione #sbloccatridente anti degrado e di rilancio dell'area lanciata dal comitato Roma Tridente degli operatori Diana Molayem, Giovanni Caffarelli e Laura Santilli - sulla strada dell'unità di intenti tra associazioni e categorie - entra nella piattaforma "sbloccacantieri" dell'Ance. Da ieri, sul sito che raccoglie le "criticità" nel Paese, c'è un focus

che riguarda il cuore del Centro storico della Capitale. Dal blocco delle tre fermate più centrali della metro A all'attesa per la riqualificazione di piazza Venezia, dal degrado alla chiusura di molte attività commerciali e artigianali. «L'auspicio - sottolinea il comitato R3D - è che quello del Tridente possa valere come progetto pilota per tutti gli altri centri storici d'Italia».

A. C.
Ste. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE ASSOCIAZIONI APRONO
IL CONFRONTO DOPO
L'APPELLO ALLA RAGGI
E IL RILANCIO DEL TRIDENTE
ENTRA NEL DOSSIER ANCE
SULLO SBLOCCA CANTIERI**



La sede di Unindustria



Peso: 13%